

## “....che ogni BAMBINO possa imparare serenamente”

Trovo meraviglioso, poter passare ai nostri figli dei piccoli strumenti per potersi aiutare da soli in qualsiasi momento...



Bassano del Grappa centro “HOLOGRAM” 6 Febbraio 2012

**Ognuno di noi, ha vissuto un periodo nella sua vita, dove apprendere, imparare, era non solo senza stress ma al contrario pieno di gioia.**

Era durante i primi anni di vita. Le cose più difficili, le abbiamo imparate da soli. Nessuno ci ha detto come si prende un oggetto o come si cammina, l'abbiamo scoperto da soli. E che perseveranza avevamo, se non riuscivamo non era un problema, potevamo sempre riprovare; l'intelligenza innata ci guidava. Poi, crescendo, abbiamo imparato ad avere timore di fare sbagli.

Ormai si sa, che lo stress riduce le capacità motorie, la capacità di pensare.

Crederci di dover prendere il miglior voto ad un esame, ci fa partire già svantaggiati.

**Gli incontri per gruppi di “Bambini & Genitori” (età pre-scolastica) e “Bambini” (scuola elementare) organizzati dal “Circolo Tre in Uno”, hanno l'obiettivo di sciogliere ai partecipanti, grandi e piccoli, più stress possibile e di risvegliare in loro la gioia di apprendere, di imparare.**

La causa dei disturbi nell'apprendimento che influenzano il linguaggio o la percezione o la comprensione linguistica, è raramente una patologia cerebrale ma quasi in tutti i casi dipende di uno stress emozionale durante l'apprendimento. Si tratta semplicemente di una **FUNZIONE** cerebrale, non di un **disturbo**, perché dopo un'esperienza vissuta con dolore o paura, si cerca di evitare una simile sofferenza in futuro; mettendoci uno scudo, un punto cieco. Questo è una funzione cerebrale e non un disturbo!

Non sono solo i grandi traumi a condizionarci la vita, dipende sempre, come noi abbiamo vissuto una certa esperienza. Se per noi era una grande sofferenza, l'abbiamo memorizzato come un grande trauma.

**Per i bambini con dei problemi un po' più seri, consigliamo delle sedute individuali.**

Seguono tre testimonianze:

Marie Louise Marty:

Risultati positivi si ottengono di solito con poche sedute. Nel mio elaborato per l'esame dell'Associazione dei Kinesiologi Specializzati Italiani, che scrissi nel 2001, raccontai di quattro sedute fatte con un ragazzo Svizzero di 12 anni.

K. rischiava di essere tolto dalla scuola normale, perché non in grado di seguire la classe.

In quel caso avevamo solo due settimane a disposizione ( di solito vi è un intervallo di tre quattro o quattro settimane fra una seduta e l'altra)!

Dopo le quattro sedute, K. era ammesso a proseguire il percorso scolastico normale della sua scuola. Oggi, K. è un giovane molto promettente, il 29 Agosto 2011 ha concluso con successo la sua formazione come G. L'ultima novità: K. ha avuto un posto come G. della città di Z.

Teresa Famiglietti:

V. è una bambina di 11 anni con forti problemi di apprendimento. Non riusciva a leggere, aveva delle difficoltà a mettere insieme le lettere. Non sapeva scrivere, scriveva solo qualche parola in stampatello e non riusciva ad esprimersi davanti alla classe. Quando la madre l'ha portata da me, ho visto una bambina totalmente chiusa. Se ne stava vicino alla madre con la testa abbassata e le braccia incrociate: con un'armatura di peso intorno a lei. Durante il primo incontro non sono riuscita a lavorare su di lei, però tramite la madre l'ho rassicurata che facevamo solo degli esercizi nel corpo e usavamo le braccia per individuare quali esercizi potevano aiutarla. Abbiamo fatto delle piccole dimostrazioni.

È stato fondamentale la fiducia che la madre ha riposto in me e nel metodo One Brain. La bambina da anni era seguita da un centro di ortofonologia. Nel secondo incontro sono riuscita a fare la seduta e nelle sedute successive, si sono visti i primi cambiamenti. Ha cominciato a scrivere più velocemente, a leggere frasi tutte di continuo e quando arrivava, mi raccontava tutto quello che gli succedeva a scuola.

La cosa più difficile era ancora parlare e leggere davanti agli altri. Su questo ci sono volute diverse sedute per togliere tutte le convinzioni che aveva stratificato dentro di se. Fin da piccola era trattata in maniera diversa, percepiva tutto intorno a se come una critica e quando la rimproveravano o spronavano. si chiudeva, rimanendo chiusa nel suo mondo e schermandosi con il mettere peso. La più grande soddisfazione della madre è stata vedere la figlia aperta ed inserita come tutti gli altri ragazzi. Va al campo scuola da sola e partecipa a tutte le attività.

Oggi è una ragazza di 15 anni che sa che può essere come tutti gli altri nella propria diversità e quando sente uno stress che non riesce a gestire viene da sola per una seduta.

Gordon (Stokes) diceva, che questo metodo doveva arrivare in tutte le case, il mio sogno è, che arrivi in tutte le scuole. È un grande aiuto per tutti quei bambini che si bloccano nelle percezioni errate e chiudono il proprio potenziale e la propria creatività.

Dott.ssa Angela Coppola:

S. è un bambino di 7 anni. È arrivato da me il 27 novembre 2005 con gravi problemi di apprendimento e di coordinazione nei movimenti fisici. Non riusciva a salire le scale da solo, aveva bisogno di un sostegno; non riusciva a scandire bene alcune lettere, non riusciva a scrivere una frase intera sullo stesso rigo, non riusciva a leggere bene in quanto gli era stato diagnosticato una riduzione del campo visivo all'occhio sinistro, ed infine non riusciva a ricordare l'alfabeto ed il suo indirizzo.

S., sta ripetendo la prima elementare perché respinto l'anno precedente. Per tutti i problemi elencati frequentava un centro di rieducazione che aveva previsto per lui un programma di due anni di logopedia e di rieducazione dei movimenti fisici. Dopo la prima seduta ha iniziato a salire le scale da solo ed ha imparato a correre, con la seconda ha iniziato a leggere meglio e con la terza ha iniziato a prendere ottimo in matematica che era il suo grande problema!

Con le seguenti sedute è stato un migliorare sempre più. Oggi legge e scrive bene, la sua calligrafia è migliorata tantissimo, ha imparato benissimo l'alfabeto sia italiano che inglese, conosce il suo indirizzo ed il suo numero di telefono e prende ottimi voti a scuola ma la

cosa più sorprendente è che oltre a correre bene segna tanti canestri negli allenamenti e nelle partite di basket! Insomma ora sa di essere anche lui nell'UGUAGLIANZA!

Dimenticavo: S. un mese fa è stato dimesso dal centro di rieducazione perché non presentava più alcuna patologia e dislessia.

Altro successo: Ieri è tornata da me per la seconda seduta una signora depressa, avvilita e che non riusciva più a guidare da circa un anno; oggi guida di nuovo e alla fine della seduta mi ha detto che non aveva ancora capito cosa le avessi fatto, sapeva soltanto che si sentiva molto meglio in quanto avvertiva una grande forza vitale che le saliva dai piedi e si spandeva in tutto il corpo. Nel salutarmi mi ha ringraziato anche per averla aiutata a ritrovare il piacere di sorridere!